

Gli abitatori erano 35,000. Una lor canzone popolare diceva: « Hydra non ha campagne, ma brigantini; il mare è il suo regno, i nocchieri i lavoratori; Hydra miete in Egitto, s'arricchisce in Provenza e vendemmia sulle colline dell'Ellade e della Morea. »

In condizioni compagne volgevano Spetzia e Psara. L'odio degl'isolani per Ali Tebeleni era così intenso che volonterosi avevan contribuito 300 marinari all'armata del capoudan-bey per aiutarlo ad espugnar la Prevesa. Ma ecco che un messo de' Greci continentali avvisa il Senato d'Hydra che i Turchi hanno malmenato i loro cari a colpi di frusta. Contemporaneamente un messaggio dei Tetrarchi di Psara annuncia: « Non v'è tempo da perdere, il Divano ha deciso il disarmo dei Greci dell'isole; voi non soffrirete che ci spoglino dei nostri 4000 cannoni, dei 60 mila fucili, delle polveri, frutto di lunghe economie. Noi alziamo lo stendardo della Croce. Imitateci. »

Lazzaro Condurioti presidente d'Hydra il 28 aprile del 1821 proclamò il *Regno della Croce* e chiamò alla *epanastasia* (che è quanto dire la rivoluzione) tutti quanti gli isolani. Risposero degnamente alla nobile chiamata gli amiragliati di Psara e di Spetzia. Condurioti ed Orlando, hydriotti, somministrarono alla lega 10 navi per uno e firmarono per un tributo personale mensile di 56 mila dracme finchè durasse l'armamento. Giacomo di Nicola Tombasis, capitano del brigantino il *Temistocle* da 16 cannoni fu nominato amiraglio coll'ellenico nome di *navarca*; ecco il giuramento che prestò innanzi al popolo radunato:

« Io giuro in nome di Dio Vero, protettore supremo della giustizia, spavento degli scellerati, sul santo libro degli evangelii; in nome della libertà, e per la rigenerazione della patria, in presenza dei magnanimi capitani d'Hydra, adempire le seguenti promesse le quali mi vengono dal Senato suggerite.

« Io accetto il provvisorio titolo di *navarca* d'Hydra per la campagna or decretata dietro all'unanime voto dei miei concittadini e capitani. Prometto combattere con tutto il patriottismo e l'ardore onde sono invaso. Io prometto di obbedire agli ordini del Consiglio, di dirigere le navi a me